

4.5. CENTRI RESIDENZIALI PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE)

Finalità e destinatari

E' un servizio di tipo residenziale e domiciliare per l'assistenza in ricovero temporaneo di pazienti affetti da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata e, in special modo, per pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto.

La capacità recettiva all'interno della struttura residenziale non deve essere superiore a 30 posti, suddivisi in nuclei da 9 a 18.

4.5.1. Requisiti Strutturali

Area destinata alla residenzialità

- La struttura deve essere ubicata in una zona ben collegata mediante mezzi pubblici.
- Ogni nucleo è dotato di camere singole, con superficie tra i 9 ed i 14 mq.
- La camera, dotata di adeguati arredi e di servizio igienico, deve consentire la permanenza (notturna) di un accompagnatore e lo svolgimento di interventi medici.

Per ogni nucleo, devono essere presenti:

- una tisaneria/cucina;
- un deposito biancheria pulita;
- un deposito attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, anche internucleo;
- un deposito biancheria sporca con vuotatoio;
- un ambulatorio mediche;rai;
- un soggiorno polivalente ovvero spazi equivalenti anche in ambiti da destinare a diverse attività (ristorazione, conversazione, lettura);
- una postazione per il personale di assistenza in posizione idonea;
- servizi igienici per il personale.

Devono essere, inoltre, previsti:

- un locale vuotatoio e lavapadelle;
- un bagno assistito, anche internucleo.

Area destinata alla valutazione e alla terapia

Sono presenti:

- un locale ed attrezzature per terapia antalgica e prestazioni ambulatoriali anche in comune per più moduli ubicati orizzontalmente;
- un locale per la preparazione e manipolazione dei farmaci e preparazioni nutrizionali anche in comune per più moduli ubicati orizzontalmente (solo in caso tale funzione venga svolta direttamente nell'Hospice);
- un locale per colloqui con il personale (psicologo, assistente sociale etc.).

Area generale di supporto

Devono essere presenti:

- un ingresso con portineria, telefono, spazio per le relazioni con il pubblico e spazio archivio;
- uno spogliatoio del personale con servizi igienici;
- uno spogliatoio e locali di sosta e lavoro per il personale volontario;
- un locale per riunioni d'equipe;
- servizi per l'assistenza religiosa e relativi locali;
- un locale cucina;
- un locale dispensa;
- un locale lavanderia/stireria.

Qualora i servizi siano dati in appalto, non sono necessari i predetti locali; in tal caso deve esserci un locale per lo stoccaggio.

Qualora l'hospice sia collocato nell'ambito di complessi sanitari o socio-sanitari polifunzionali è consentita l'utilizzazione di spazi in comune, quali quelli corrispondenti alle aree generali e di supporto. In tal caso, gli spazi in comune devono essere di dimensioni tali da soddisfare le esigenze del numero complessivo degli assistiti nell'intera struttura.

Qualora l'hospice non sia localizzato in una struttura sanitaria, sono richiesti:

- una camera mortuaria (una ogni 10 posti letto);
- uno spazio per i dolenti;
- una sala per il culto;
- un locale per uso amministrativo;

- un magazzino.

4.5.2. Requisiti Tecnologici

Devono essere presenti:

- un impianto di gas medicali;
- un carrello per la gestione delle emergenze e relativi farmaci;
- un elettrocardiografo.

4.5.3. Requisiti Organizzativi

- E' permessa la personalizzazione delle stanze.
- Deve essere individuato un responsabile clinico della struttura (Hospice).
- Il Responsabile sanitario della struttura Hospice deve essere un medico con comprovata esperienza in materia di "Medicina Palliativa" e "Terapia del dolore".
- In particolare sono richiesti tre anni di servizio presso strutture pubbliche ovvero cinque presso strutture private accreditate, eroganti assistenza in favore di pazienti oncologici in fase terminale.
- E' garantito un servizio di guardia medica H24.
- L'equipe multiprofessionale è costituita da:
 - medici
 - psicologi
 - infermieri
 - operatori tecnici dell'assistenza e/o operatori sociosanitari
 - terapisti della riabilitazione
 - assistenti sociali
 - altre figure professionali individuate in base alle esigenze specifiche.
- Il personale della struttura deve essere articolato, in funzione dei pazienti in carico, secondo i rapporti di seguito riportati:
 - 1/10 (personale medico);
 - 1/5 (personale infermieristico);
 - 1/8 (O.S.S.).
- Per ogni singolo paziente deve essere redatto un progetto assistenziale, con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni delle condizioni cliniche, da parte dell'equipe multiprofessionale.

- La Direzione promuove la personalizzazione dell'assistenza anche mediante riunioni periodiche di équipe finalizzate alla definizione, alla verifica ed alla rimodulazione del piano terapeutico.
- Deve essere assicurata la continuità assistenziale con l'assistenza domiciliare prevedendo per ogni posto residenziale tre posti cura domiciliari (D.G.R. 315/03).
- Deve essere promossa la collaborazione con le associazioni di volontariato.
- Deve essere assicurata l'assistenza spirituale nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza del cittadino.
- Il Centro garantisce adeguato sostegno spirituale ai pazienti ed ai relativi familiari, sia nella fase antecedente al decesso che in quella di elaborazione del lutto, nel rispetto della volontà e della libertà di coscienza degli interessati.
- Il Centro garantisce, attraverso l'utilizzazione di risorse esterne, adeguata assistenza psicologica ai pazienti ed ai relativi familiari, sia nella fase antecedente al decesso che in quella di elaborazione del lutto, nonché al personale in forza alla struttura stessa.
- Il Centro garantisce al paziente adeguata assistenza fisioterapica.